

Mozione a difesa degli agricoltori grammichelesi e di tutta l'agricoltura siciliana

Premesso

che la PAC - Politica Agricola Comune - si compone di due pilastri:

- il primo pilastro è rivolto a tutte le aziende in proporzione della propria estensione e attribuisce una integrazione al reddito tanto più significativa quanto maggiore è la dimensione dell'azienda;
- il secondo pilastro, lo sviluppo rurale, ha lo scopo di mantenere la vitalità delle aziende agricole rurali, combattere lo spopolamento, frenare l'erosione e aumentare le quote di aziende che possono reggere l'impatto con il mercato. Di fatti è stato introdotto proprio per porre rimedio agli effetti negativi prodotti nel tempo dal primo pilastro (maggiore divario tra Nord e Sud, maggiori problemi di dissesto idrogeologico e di perdita di biodiversità, incremento della desertificazione delle aree interne del nostro Paese, incendi, alluvioni, etc.);

Considerato

- che un obiettivo strategico della Commissione europea è quello di incrementare la quota di export di prodotti agricoli favorendo le realtà che presentano le minori performance ed elevato gap infrastrutturale;
- che la politica agricola comunitaria 2014-2020 è stata prorogata transitoriamente per gli anni 2021-2022 e con essa è stato emanato un regolamento transitorio che stabilisce le disposizioni transitorie per assicurare la continuità dei pagamenti agli agricoltori per il 2021 e il 2022, fino all'applicazione del nuovo quadro giuridico PAC che inizierà il 1° gennaio 2023;

Visto

- che per l'assegnazione dei fondi FEASR 2021-2022 sono sostanzialmente emerse due proposte:
 1. mantenimento dei criteri storici, proposto da 6 regioni meridionali, in quanto proroga della programmazione 2014-2020;
 2. elaborazione di nuovi criteri, sostenuta da 15 regioni del centro- nord Italia, con l'obiettivo di introdurre criteri oggettivi che poggiano su parametri di ponderazione in gran parte utilizzati anche per il riparto degli aiuti concessi in regime *de minimis*;

Preso atto

- che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, ha proposto alla Conferenza Stato-Regioni e alla Commissione politiche agricole più soluzioni, tutte penalizzanti per la Sicilia e per tutto il Sud Italia, in quanto basate sempre sull'esigenza di superare i criteri storici così come richiesto dalle Regioni del Centro- Nord Italia. L'adozione dei criteri oggettivi, promossa dalle regioni del Nord e sostenuta dal grillino Patuanelli, provocherebbe il paradossale trasferimento di ingenti risorse dalle

Regioni meno sviluppate a quelle più sviluppate, il tutto in pieno contrasto con l'obiettivo strategico dei programmi europei e con i *goals* dell'Agenda Onu 2030.

Tutto ciò premesso e considerato, la presente mozione

IMPEGNA

- il **Presidente del Consiglio** a trasmettere ai Presidenti dei consigli comunali del Calatino la presente mozione con l'invito a sottoporla ai rispettivi consigli;

- Il **Sindaco** a esprimere al Ministro Patuanelli il forte dissenso degli agricoltori invitandolo a recedere dal proposito annunciato dallo stesso di procedere ad una revisione dei criteri di ripartizione dei fondi PAC che vedrebbero ancora una volta il Sud penalizzato rispetto alle Regioni del Nord, mantenendo o i criteri storici di ripartizione previsti per la programmazione 2014-2020 oppure modificando tutti i criteri, sia del primo che del secondo pilastro.

Grammichele, 15 luglio 2021

I Consiglieri

Attaguile Rosa

Giandinoto Ignazio

Barbera Fabio

Giandinoto Renzo

Campanello Rosario

Palermo Pietro

Cannizzo Rosario

Scirè Agata

Distefano Rosamaria

Zapparrata Tommaso